**La rinascita economica dopo il Mille**

Dall’anno **1000**:

* la popolazione comincia a crescere (**crescita demografica**); dal 1000 al 1300 la popolazione europea raddoppiò, passando da 40 milioni a 80 milioni
* **l’economia si riprende**

Questa rinascita fu **causata da diversi fattori**:

* il CLIMA migliora e diventa più favorevole all’agricoltura



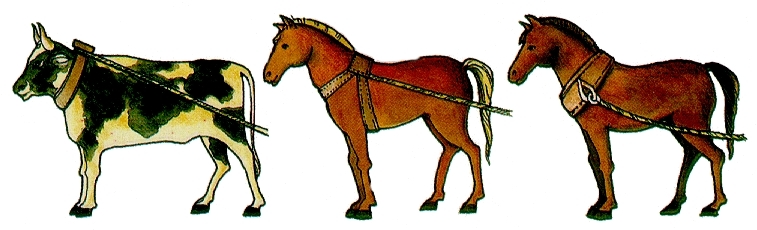
* finiscono le INVASIONI barbariche



* vennero introdotte diverse INNOVAZIONI TECNOLOGICHE come:
  + **l’ARATRO PESANTE** IN FERRO (con 3 lame, che permettevano di dissodare anche i terreni più difficili)



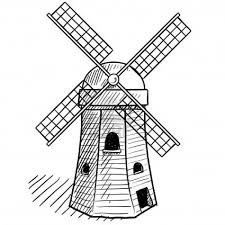
* + il **COLLARE RIGIDO** per gli animali da traino (con il collare precedente gli animali tiravano con il collo e dunque respiravano male)



* + l’uso di nuovi strumenti in **FERRO** (la falce, i ferri per gli zoccoli degli animali)



* + i MULINI ad acqua e a vento (utilissimi per usare la grande energia della natura per macinare il grano o per frantumare le olive, ad esempio)



* i DISSODAMENI, i DISBOSCAMENTI e le BONIFICHE di nuovi territori, che divennero così coltivabili (si coltivano inoltre anche i colli e le montagne). Nacquero diversi nuovi insediamenti (in Italia abbiamo diverse Villanova, cittadine nate in quel periodo).
* la LIBERAZIONE di molti SERVI DELLA GLEBA (il che vuol dire nuove famiglie, nuovi figli, nuove braccia per lavorare)
* la ROTAZIONE TRIENNALE DEI CAMPI: prima i terreni venivano divisi in due parti, una coltivata e l’altra lasciata a maggese (a riposo); la terra ha infatti bisogno di riposare, altrimenti diventa poco fertile. Dopo un anno si ruotava (*rotazione biennale*): la parte lasciata precedentemente a riposo veniva coltivata e l’altra veniva lasciata a maggese. Dopo il Mille si introdusse la **rotazione triennale**: i campi venivano divisi in tre parti, non più in due (e si coltivavano cereali, legumi e maggese): in questo modo le zone lasciate a riposo diminuivano e si riusciva a produrre di più.



Grazie a questa ripresa economico-demografica si assiste anche alla **rinascita dei COMMERCI**.



Ci sono infatti **eccedenze agricole da smaltire**: termina il sistema curtense basato sull’autoconsumo (=si produce ciò che si consuma) e si afferma l’economia di mercato (=scambio delle merci e circolazione delle monete).

Lo sviluppo dei commerci provoca la nascita di diverse **FIERE**, grandi mercati che si tenevano una o due volte l’anno in alcune località (importanti furono quelle nella **Champagne**, che divenne il cuore dell’economia europea).

I commerci europei si concentravano soprattutto in due aree:

* il **Mediterraneo**
* l’**Europa del Nord**

Dall’Oriente arrivavano prodotti come pietre preziose o spezie verso le città mercantili del Mediterraneo più importanti (come Genova e Venezia); da qui i prodotti si spostavano verso il resto dell’Europa.

Nell’Europa del Nord i due centri più importanti che si formarono furono:

* quello nelle **Fiandre** (Olanda/Belgio)
* quello formato da alcune città tedesche (**Lega anseatica**)

*Come avvenivano i commerci?*

Si preferiva viaggiare via mare.

* I rischi erano: 1) i naufragi; 2) i pirati
* Ci furono comunque diversi progressi nella navigazione: fu introdotta la BUSSOLA ; fu istallato sulle navi il TIMONE ; si cominciò a usare CARTE NAUTICHE 



Si usavano anche le strade, ma:

* erano **malmesse**
* c’era il rischio di incontrare **briganti**
* il viaggio era **più lento**

**Le monete**

La ripresa economica favorì anche la ripresa della circolazione **MONETARIA**.

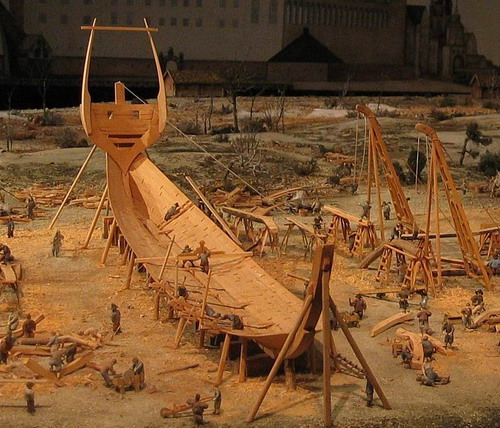


Se prima le monete venivano **tesaurizzate** (accumulate), ora si ricominciò a **investire** e a far circolare il denaro.

*Nota: l’****usura*** *(prestito di denaro a interesse) era condannata dalla Chiesa; per questo venne gestita principalmente da Ebrei*.

I capitali potevano essere investiti in diversi modi.

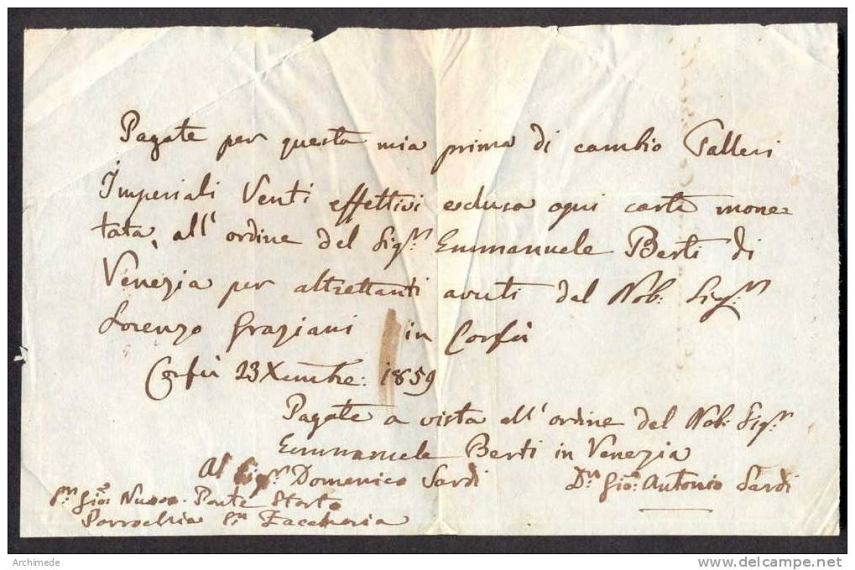
1. Ad esempio si poteva investire nella **COSTRUZIONE DI NAVI** per il commercio (le navi erano molto costose: per questo molte persone si riunivano in un’unica **società**, mettendo insieme i loro soldi).



1. Nella **COMMENDA**: in questo caso **un mercante** cercava, per un viaggio, dei **finanziatori**; al ritorno divideva i profitti con essi, in proporzione al denaro investito nell’impresa
2. Diversa dalla commenda era la **COMPAGNIA**: la compagnia aveva infatti una **base stabile**, generalmente rappresentata da una **famiglia** ricca (*la commenda si scioglieva alla fine di ogni viaggio*).

**Nuove forme di pagamento**

In questi anni si svilupparono nuove forme di pagamento:

* la **LETTERA DI CAMBIO** (si depositava del denaro e si riceveva una lettera di cambio, un documento che sostituiva il denaro liquido; la cosa era comoda, perché i viaggi dei mercanti erano rischiosi e portarsi il denaro dietro non conveniva)
* la **CAMBIALE** (una promessa di pagamento a una scadenza e in un luogo determinati); la cambiale, da un certo punto in poi, poté anche essere “**GIRATA**”, cioè data a un altro per essere incassata (una specie di anticipo della carta-moneta)

**Le banche**

La rinascita economica fece nascere (in Italia, probabilmente a Genova) un nuovo mestiere: quello del **CAMBIAVALUTE**.

Nelle fiere e nei mercati, dietro a dei grandi banchi (ecco da dove deriva il nome di “banca”), stavano delle persone che **lavoravano con il denaro**: cambiavano le monete, facevano prestiti, accettavano depositi, finanziavano spedizioni commerciali, e così via. I banchieri si diffusero specialmente in **Italia**: particolarmente importanti furono i **banchieri toscani** (fiorentini  soprattutto), che divennero i finanziatori privilegiati di papi e re.